

COMUNICATO STAMPA

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 27.820 ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESI A MARZO 2023

La domanda di lavoro cresce del 13,9% rispetto a marzo 2021. Resta elevato il mismatch tra domanda e offerta, che riguarda il 49,7% dei profili ricercati

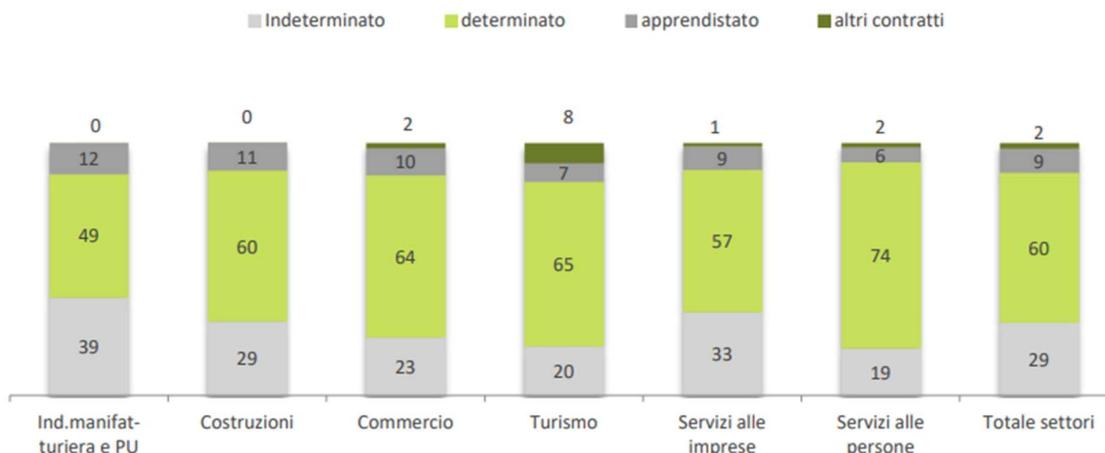
Sono circa **27.820 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per marzo 2023**, valore che sale a 80.220 se consideriamo l'intero trimestre marzo-maggio 2023, 6.160 assunzioni in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+8,3%).

La crescita delle previsioni di assunzione rinforza i segnali positivi che arrivano dall'andamento del PIL, della produzione industriale e del commercio estero, risultati che in quest'inizio del 2023 sembrano allontanare i timori di recessione, confermando un trend, sebbene debolmente, ancora espansivo.

Questi sono alcuni dei dati, contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal**, basato sulle interviste realizzate su un campione di d'impresie nel periodo 26 gennaio 2023 – 13 febbraio 2023.

Il 73,9% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 17,2% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 7,0% altri lavoratori non alle dipendenze.

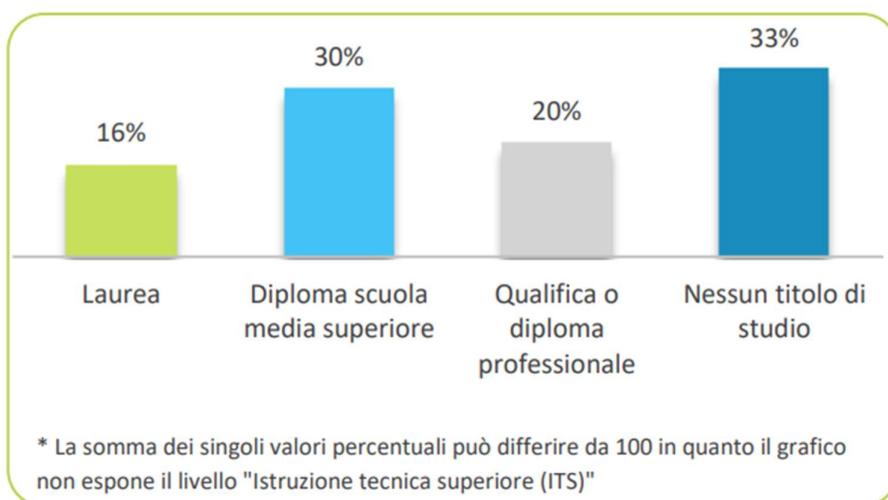
Entrate previste a marzo 2023 per settore di attività e tipologia contrattuale



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

La domanda di lavoro a marzo 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 29% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 9%. Pesano, infine, il 2% gli altri contratti.

Entrate previste dalle imprese a marzo 2023 per livello di istruzione (*)

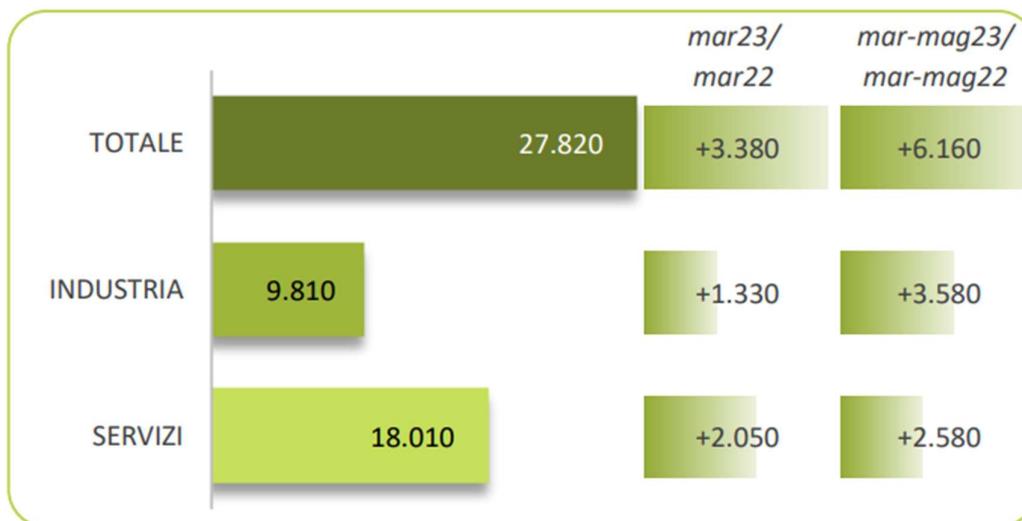


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Delle 27.820 entrate previste in Piemonte nel mese di marzo 2023 il 16% è costituito da laureati, il 30% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 20% e il 33%.

Considerando complessivamente i dati del trimestre marzo-maggio 2023 emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 52.210 entrate, il 65,1% del totale** (2.580 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 28.010 entrate, generando circa il 34,9% della domanda totale del trimestre** e segnando un incremento proporzionalmente più cospicuo, pari a +3.580 entrate rispetto al periodo marzo-maggio 2021. Nel dettaglio 20.730 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 7.280 quello edile.

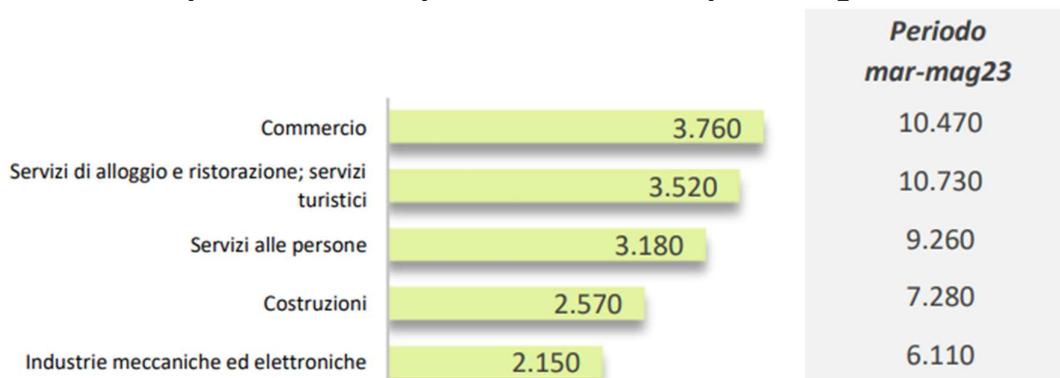
Entrate previste dalle imprese nel mese di marzo 2023 per settore



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



Entrate previste dalle imprese a marzo 2023 per dettaglio settoriale



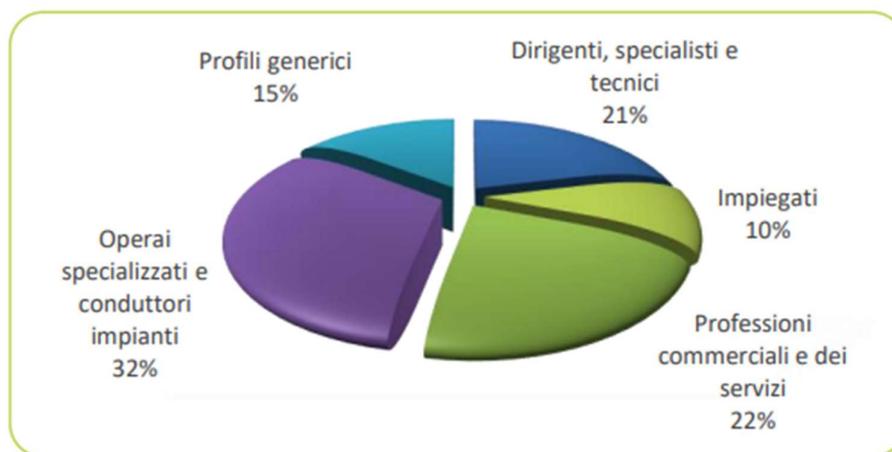
Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tra i servizi si rileva un forte interessamento del comparto del commercio con 10.470 entrate previste nel trimestre in esame, pari al 13,1% delle 80.220 entrate complessive, dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (10.730 entrate) e dei servizi alle persone, con 9.260 assunzioni (11,5% del totale).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile (7.280 assunzioni nel trimestre) e le industrie meccaniche ed elettroniche (6.110 entrate previste).

Entrate previste dalle imprese a marzo 2023 per tipo di profilo



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il 22% delle entrate previste a marzo 2023 nella nostra regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 21% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti genereranno il 32% delle entrate e solo il 10% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 15% delle assunzioni del mese.

Per una quota pari al 33,0% (era il 30% a marzo 2022) **le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni**; percentuale che sale al 44,6% per l'area commerciale e della vendita e scende al 28,6% per l'area della logistica. Nel **18% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**.



Per il 62,9% delle entrate viene, inoltre, richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

Entrate previste dalle imprese a marzo 2023 per area funzionale di inserimento

	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	12.260	44,1	29,3	52,5
Aree direzione e servizi generali	1.320	4,7	32,3	56,0
Area amministrativa	1.430	5,1	29,0	37,0
Aree commerciali e della vendita	4.990	17,9	44,6	36,4
Aree tecniche e della progettazione	4.370	15,7	35,0	62,4
Aree della logistica	3.460	12,4	28,6	44,6
Totale	27.820	100,0	33,0	49,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (44,1%), seguita dall'area commerciale e vendita (17,9%) e da quella tecnica e di progettazione (15,7%). L'area della logistica pesa il 12,4%, mentre l'area amministrativa e finanziaria e l'area direzionale generano rispettivamente una quota pari al 5,1% e 4,7% delle assunzioni previste.

A marzo 2023 **la difficoltà delle imprese a reperire i profili ricercati riguarda il 49,6% delle entrate previste**, dato superiore a quello medio nazionale del trimestre (47,4%). La mancanza di candidati si conferma la principale motivazione del mismatch (33%) e risulta in crescita rispetto allo scorso anno (42,8%), mentre restano pressoché invariate le altre motivazioni.

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di marzo 2023

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	940	80,7%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili	710	72,9%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	530	72,5%
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	220	71,8%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	710	70,1%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	610	69,4%
Totale	27.820	49,6%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni più difficili da reperire in regione a marzo 2023 sono: **Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni** (81 aziende su 100), **Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili** (73 aziende su 100), **Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali**, con 73 aziende su 100 che dichiarano di aver difficoltà a trovare tali professionalità, **Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde**, con 220 figure ricercate e una difficoltà di reperimento del 72%, **Tecnici informatici**,



telematici e delle telecomunicazioni (70%), Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica con circa 610 figure ricercate dalle aziende e una % di difficoltà di reperimento del 69%.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario la difficoltà maggiore si riscontra nel trovare **laureati in scienze matematiche, fisiche e informatiche (78% di difficile reperimento)**. A livello secondario la difficoltà di reperimento è superiore per **l'indirizzo socio sanitario (71%) e per l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (70%)**. Tra le qualifiche professionali mancano **elettricisti (68% la difficoltà di reperimento)**.

Torino, 15 marzo 2023



**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.56.69.270 - email: ufficio.comunicazione@pie.camcom.it

Twitter @Unioncamere_Pie